



# Amici di Casa Lanteri



Foglio di collegamento degli Operatori, Collaboratori e Amici della Casa di Spiritualità «P. Pio Bruno Lanteri»  
Santuario N. S. di Fatima - 00132 S. Vittorino (Roma)  
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144 - <segreteria@casalanteri.it>

Maggio 2011 - n. 26

[www.casalanteri.it](http://www.casalanteri.it)

## Carissimi amici di Casa Lanteri,

la Madonna della Risurrezione chi è? Forse la Madonna della gioia, o della pace, quella portata da Cristo Risorto alla sua Chiesa. Io penso che sia soprattutto la Madonna della grazia, quella acquistata dal Signore con la sua morte e Risurrezione e affidata a Maria, perchè ne fosse la dispensatrice a tutti i figli di Dio. Per questo lei è la "piena di grazia". "La grazia è Dio nell'anima mia", diceva Elisabetta della Trinità.

Questa Maria vuole donarci, quando noi le chiediamo qualunque grazia. Questa è la nostra gioia e la dignità nella quale dobbiamo camminare ogni giorno del mese di Maggio. Solo se vissuto in grazia di Dio è davvero il mese di Maria. Un esempio: siamo alla fine del 1600 nelle viuzze della Suburra di Roma. Uno sconosciuto era seduto sul ciglio della strada con i suoi cenci da mendicante. Tra le mani un tozzo di pane datogli in elemosina. Ed ecco giungere alcune distinte ragazze. Quando si accorgono del poveraccio, affrettano il passo. E una: "Povero disgraziato!". Ma il mendicante ha sentito. Si alza di scatto e: "Signorine, vi sbagliate! Sono povero, ma non sono un disgraziato. Ho con me il Signore. Disgraziato è chi è senza la grazia di Dio". Quel mendicante era San Benedetto Giuseppe Labre, morto a Roma nel 1703, sepolto e venerato proprio nella Chiesa di S. Maria ai Monti, vicino al Foro Romano.

La grazia di Dio, Dio in noi è la nostra dignità, la nostra Pace.

*A tutti voi un gioioso mese mariano in grazia di Dio.*



*P. Giovanni Mannini omv  
Rettore della Comunità*

## Fine Settimana Spirituale di Pasqua 2011

*"IL GEMITO  
INESPRIMIBILE"  
(cf Rm 8,26)  
6 - 8 Maggio*



*Il Fine Settimana  
inizierà alle ore 18:30  
di venerdì 6 e terminerà con la  
cena di domenica 8.*

## Fine Settimana Spirituale per coppie di Sposi di tutte le età.



*FAMIGLIA: LA FATICA  
DELLA COMUNIONE.*

*20 - 22 Maggio  
Il Fine Settimana  
inizierà alle ore 18:30  
di venerdì 20 e terminerà con la  
cena di domenica 22.*



## APPUNTAMENTI DEL MESE

### CASA LANTERI SAN VITTORINO

**MARTEDÌ 10**

SCUOLA DI DIREZIONE - ANNO I

**MERCOLEDÌ 11**

SCUOLA DI DIREZIONE - ANNO II

**SABATO 14**

AMICI DI CASA LANTERI

ORE 16:00-19:00

**SABATO 14**

INCONTRO CONCLUSIVO

E.V.O. 1-2 ORE 16:00

S. Messa in Santuario ore 18.00

**DOMENICA 15**

RITIRO APERTO A TUTTI

*Pellegrinaggio al Sacro Speco*

*di Subiaco e Monastero di*

*S. Scolastica. Partenza ore 8.45.*

*Per informazioni rivolgersi a:*

*Stefano Mancini 340.1591153*

*Sr. Maria Rosa omv tel. 06.2266016*

**MERCOLEDÌ 18**

SCUOLA DI DIREZIONE - ANNO III

**GIOVEDÌ 19**

GRUPPO DEI CLASSICI

**SABATO 21**

SCUOLA DI PREGHIERA

ORE 15:30-19:00

**SABATO 28**

GIORNATA DELL'ADORAZIONE

EUCARISTICA SILENZIOSA

ORE 8:00 - 20:00



*Per adesione, assicurando la presenza  
per almeno un'ora, rivolgersi al  
centralino della Casa (06 2266016)*

### CASA LANTERI FOLIGNO

**GIOVEDÌ 26**

INCONTRO CONCLUSIVO E.V.O. 2

*Presso la casa di campagna della*

*Famiglia Baldan dalle ore 10.00 in poi.*

### CAMINETTO LANTERIANO

TUTTI I LUNEDÌ  
ALLE ORE 19.00



[www.livestream.com/caminetto](http://www.livestream.com/caminetto)

*è possibile intervenire attraverso Skype  
chiamando l'utenza Casalanteri*

# EDITORIALE

di P. Armando Santoro omv



## Carissimi Amici di Casa Lanteri,

eccoci giunti alle porte dell'estate in questo mese di maggio che ci ricorda l'amore del popolo santo di Dio per la Vergine Maria nostra cara Madre e Maestra. Aprile è passato con la sua ricchezza di grazia pasquale e ora ci incamminiamo verso la Pentecoste.

Vi segnalo, in questo numero, il bel articolo di Gisella che ci fa il dono della condivisione del travaglio con il suo Dantes, per la mancanza di figli nei primi anni del loro matrimonio e la testimonianza di Patrizia & Roberto sulla loro partecipazione al primo corso di Esercizi Spirituali del 2011. Il 2 aprile, lo stesso giorno della chiusura degli Esercizi Spirituali, abbiamo vissuto la bella esperienza dell'Assemblea degli Amici di Casa Lanteri nella quale il Comitato di Gestione ha relazionato quanto è stato fatto finora



e quanto si spera di poter fare. Tra le cose belle che si son fatte, senza dubbio spicca il sostegno dei volontari sia per il servizio della lavatura di piatti e stoviglie in occasione degli Esercizi o dei Fine Settimana Spirituali, sia per il servizio *baby sitters*. Vi è poi la creazione di un punto d'incontro-salottino adibito a sala lettura e incontri di condivisione fraterna tra gli Amici. Per le cose da fare prossimamente, ci si è ripromesso di sistemare l'uliveto adiacente Casa Lanteri, per renderlo accessibile come luogo di preghiera personale. Si è prospettato, poi, un sempre maggiore uso della rete telematica per la diffusione delle nostre iniziative e, in particolare, si cercherà

di promuovere l'iniziativa del Caminetto Lanteriano. Mario Salvatore – [mariosalvatore@pasomv.it](mailto:mariosalvatore@pasomv.it) –, responsabile dei servizi internet di Casa Lanteri, si è reso disponibile ad aiutare coloro che ancora non sono molto pratici a navigare in rete, insegnando come fare per collegarsi e partecipare al CAMINETTO. Infine il nostro Economo, Vittorio Rizzo, ha presentato il resoconto delle entrate e delle uscite da settembre 2010 ad oggi: le libere offerte delle quote mensili e non dei nostri Amici ammontano a 2620,00 euro, mentre le spese sono state di 3720,00 euro (per 1100,00 euro è intervenuto il Fondo della Casa). Da parte mia sono molto soddisfatto di come tutti i nostri Amici stanno collaborando, non solo assumendosi incarichi e servizi, ma anche con la generosità del loro portafoglio, solo dobbiamo cercare di organizzarci meglio per la raccolta delle libere quote mensili di partecipazione alle spese. Abbiamo anche pensato, per cercare di coinvolgere in questa collaborazione economica anche chi riceve il nostro Foglio di Collegamento e non ha modo di venire sovente a Casa Lanteri, di allegare ad esso un modulo per il versamento nel c/c/p, cosa che iniziamo a fare con questo numero. È bello vedere tutto questo movimento di collaborazione e ricordo che, al di là della collaborazione fattiva ed economica, necessitiamo soprattutto della collaborazione spirituale con la carità delle vostre preghiere. *Dio vi benedica tutti!*

## L'Adorazione

*Gesù Cristo ci ha voluto insegnare con l'esempio e con le parole: L'UMILTÀ. Anche dopo la sua morte e resurrezione, Cristo non ha cessato di predicarci questa virtù. Ce la insegna continuamente in quell'adorabile sacramento che è l'Eucaristia.*

*Se vogliamo conservare la carità dobbiamo soffocare ogni sentimento di avversione e, come prima cosa, guardarci dai giudizi temerari, che sono il veleno della carità. La radice dei giudizi temerari è la malizia.*



*Dagli scritti del Beato Innocenzo*

# *Sia fatta la tua volontà!*

*di Gisella Nadalini & Dantes Mantovani*

Un anno di fidanzamento passato a far progetti, lieti di scoprire di essere accomunati da ideali e speranze, pur consapevoli che per formare una famiglia era necessario sostituire l'«io» con il «noi», aiutandoci a “smussare” i difetti! Per il nostro matrimonio avevamo scelto una cerimonia semplice e modesta, il Parroco però volle arricchirla facendoci accogliere da cinque bambine biancovestite, dalla bandiera dell'Azione Cattolica, invitando un Salesiano del



vicino Istituto per concelebrare la santa Messa. Inizia così la nostra vita coniugale.

Dopo qualche anno cominciammo a preoccuparci perché la prospettiva di maternità e paternità stava sfumando. Vano il ricorso a medici specialisti, i quali proponevano cure farmacologiche in forma sperimentale. Continuammo a chiedere al Signore di farci suoi collaboratori di nuove vite, ricorrendo all'intercessione dei Santi elevati a Patroni delle culle, delle famiglie, delle maternità tardive. La nostra richiesta era incessante e... anche un po' farisaica, ci chiedevamo: «Perché il Signore non esaudisce le nostre preghiere? Eppure cerchiamo di essere fedeli ai suoi precetti!».

Passano sette anni e una Domenica decidiamo di partecipare alla santa Messa nella Parrocchia dove ci eravamo sposati e... – per caso? – incontriamo una cara amica che non sentivamo da tempo. Alla carissima amica confidiamo le nostre angosce, io in particolare le dico: «Per me la mancata maternità equivale ad una menomazione, chiedo, busso, faccio novene costantemente e più passa il tempo, più mi sento inutile!». La mia amica mi guarda con tenerezza e mi dice: «Sbagli a pregare! Il tuo “sia fatta la tua volontà” in realtà è “Ti prego fa la mia volontà”. Certamente il Signore ha un progetto per te che tu non riesci a capire. Invoca lo Spirito Santo perché ti illumini ad individuare la sua chiamata, continua a pregare finché non ti ritroverai serena e pienamente fiduciosa». Accettai con gioia il suggerimento dell'amica e quando, finalmente, l'angoscia si assopì, pensai: «C'è bisogno in Parrocchia, dedicherò più tempo al gruppo caritativo oppure dove mi sarà proposto».

Fu proprio in Parrocchia, durante una serie di conferenze sul valore della vita, della famiglia, che un relatore rivelò di essere un padre adottante di ben otto figli (pur avendo uno stipendio di insegnante di scuola media). Al termine della conferenza mio marito ed io ci avvicinammo stupiti perché eravamo stati informati che per adottare, tra i requisiti, erano richieste eccellenti condizioni economiche. Sorridente ci rispose: «Eccellente deve essere l'amore!» Ci consigliò di rivolgerci all'Istituto per l'Infanzia Abbandonata per essere informati sulle procedure e sui documenti necessari per presentare la domanda di adozione. Seguimmo le indicazioni senza farci troppe illusioni, continuammo a vivere con serenità la nostra vita matrimoniale, lavorativa e paralavorativa. Esattamente nove mesi dopo la presentazione della domanda di adozione, con una telefonata, il Tribunale dei Minorenni ci comunicava che una bimba di cinque mesi attendeva di essere amata da una mamma e da un papà!

Al momento la cosa ci sembrò logica naturale, poi, traboccanti di gioia abbiamo balbettato: Grazie, Signore! Quando non percepiamo la tua presenza è perché siamo pieni di noi stessi. Le persone che incontriamo, gli avvenimenti della vita, le preoccupazioni, le malattie, tutto ci parla di Te e del Tuo Amore. Fa' che possiamo dire con fiducia: *Sia fatta la tua volontà!*



*Silvia Mantovani*

# Gli Esercizi Spirituali Ignaziani!

di Patrizia Galluccio  
& Roberto Corciulo

**A**vevamo già preso parte ad alcuni “Fine Settimana Spirituali” a Casa Lanteri. Quindi conoscevamo bene la profondità e nello stesso tempo la semplicità delle catechesi che vi si ascoltano, l’atmosfera di raccoglimento che vi si respira, la cura con cui sono preparate le celebrazioni liturgiche, l’accoglienza affettuosa e accompagnata da tanti piccoli attenti segni che ti fanno sentire davvero “a casa”, il clima di cordiale fraternità che si stabilisce tra gli ospiti, le commosse condivisioni delle esperienze spirituali vissute, la gioiosa convivialità dei pasti.



Ma alcuni amici che vi avevano partecipato in precedenza, ci avevano assicurato che gli “Esercizi Ignaziani” sono tutta un’altra cosa, da sperimentare in prima persona per poterne gustare la ricchezza immensa, travolgente, impetuosa, ma allo stesso tempo dolce, commovente, tenera. L’entusiasmo con cui ce ne avevano parlato, pur senza spiegarci i particolari per non guastare l’effetto sorpresa, ci aveva a poco a poco contagiato. L’invito cordiale e affettuoso del vulcanico p. Armando ha fatto il resto. E così ci siamo ritrovati a iniziare lo scorso 24 marzo la meravigliosa avventura degli esercizi ignaziani: Patrizia per l’intero periodo di 9 giorni; Roberto per la prima fase di 3 giorni, anche per venire incontro agli impegni di lavoro.

La cosa che ci ha colpito immediatamente è stato il silenzio. Spesso si ha paura del silenzio: sembra che indichi solitudine e depressione. Il silenzio pare un abisso vuoto che si deve riempire ad ogni costo con un rumore qualsiasi: televisione, radio, telefono, cellulare, internet, affollano le nostre giornate di suoni, immagini, parole spesso inutili e banali. È vero che esistono silenzi che hanno le radici nel male: silenzi di antipatia, di rancore, di risentimento, di odio; oppure silenzi di vigliaccheria, di omertà, di complicità. Però esiste anche un silenzio altamente positivo, che è condizione necessaria per ascoltare gli altri e soprattutto l’Altro. Ecco, ci è sembrato che gli esercizi ignaziani insegnino innanzitutto a costruire e gustare quel silenzio del cuore che ci permette di svuotarci delle parole inutili e riempirci della Parola Viva, quel silenzio che ci permette di liberarci dei suoni frastornanti per ascoltare il dolce soffio dello Spirito. Il silenzio esteriore, (questo a casa Lanteri era assicurato dal sempre premuroso e attento p. Armando), è la necessaria premessa per provare a stabilire il silenzio interiore: e quest’ultimo è certamente più difficile da realizzare! Spesso infatti continuiamo a discutere nella nostra anima (con noi stessi o con compagni immaginari), anche quando non apriamo bocca. Gli esercizi ignaziani, invece, ci hanno insegnato a entrare nella stanza del nostro cuore, a chiuderne la porta e – con una lotta certo non facile – mettere a tacere i nostri pregiudizi, le nostre critiche, la nostra curiosità, la nostra volontà. Mettere a tacere i nostri ricordi: quella persona mi ha fatto quel torto, quel familiare mi ha trascurato, quell’amico mi ha tradito... Mettere a tacere la nostra autocommiserazione: come è difficile la mia vita, come è pesante la mia croce... Mettere a tacere tutte le preoccupazioni, per consegnarci con fiducia nelle mani del Signore: “Gesù, pensaci tu”. Gli esercizi ignaziani ci hanno mostrato che il nostro cuore può imparare a lodare Dio in un silenzio di stupore e di ammirazione di fronte al suo Amore inconcepibile. In quel silenzio ascoltiamo la Sua voce che ci parla, e in quel silenzio gli rispondiamo. Il nostro cuore impara a stare con il Signore in silenzio adorante, in intimità con Lui, assaporando l’Amore, la Pace, la Gioia che Lui vuole riversare in noi.



A chi legge, diciamo allora con tutto il nostro entusiasmo:

**Venite agli esercizi ignaziani, e Vedrete!**